

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don ANGELO LAI – IBAN UNICREDIT BANCA IT 18 Z 02008 37010 0000 110 36142 – 40066 Pieve di Cento (Bo) - Piazza A. Costa, 19 - Tel. 051.975033 – www.parrocchiapievedicento.it – e-mail: parroco@parrocchiapievedicento.it
Anno 98° N. 5 - Ottobre/Novembre 2016 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo – Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

**SI CHIUDE
IN BENEDIZIONE
L'ANNO GIUBILARE
della MISERICORDIA
8/12/2015 – 20/11/2016**



Tutto il MONDO ringrazia PAPA FRANCESCO per il dono alla Chiesa dell'Anno GIUBILARE DELLA MISERICORDIA.

Anche noi uniamoci a tutti i credenti cattolici del mondo e insieme invociamo la forza divina dello Spirito Santo perché cambi la nostra poca fede, diventando la sincera richiesta degli Apostoli a Gesù: «Aumenta la nostra Fedel!» (Lc. 17). Così che i battezzati siano: «La luce del Mondo . . . e gli uomini vedano le nostre opere buone e credano» (Mt. 5,14-16).

IN QUESTO NUMERO

- Si chiude in benedizione l'Anno Giubilare della Misericordia
- La Croce predetta e annunciata
- 90ª Giornata Missionaria Mondiale
- 25° di ordinazione sacerdotale di Don Gianluca Busi
- Don Angelo e Don Paolo ringraziano
- Novembre e la pietà popolare verso i defunti
- La Posta
- Agenda Parrocchiale Ottobre/Novembre 2016

La Croce predetta e annunciata

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto» (Nm. 21, 4-9), così «Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in Lui, abbia la vita eterna» (Gv. 3, 14).

OTTAVARIO DEL CROCIFISSO 24-30 Ottobre 2016

La CROCE non è strumento di morte perché Gesù avrebbe potuto morire anche in altro modo, come avviene per tutte le persone. E', invece, strumento di salvezza perché su quella croce, è vero, è morto, ma è pure da quella croce che è risorto.

Infatti che ci ha salvato non è stata la morte, ma la risurrezione e, come ben si capisce, per risorgere occorre prima morire.

La morte è la pena del peccato e la risurrezione è la forza del perdono di Dio e della sua misericordia. Quella Croce, che è per noi incomprendibile, essendo nel disegno del Padre è l'unica via di salvezza. Infatti San Paolo dice: «Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno» (Rm. 8, 28-30).

Il serpente innalzato da Mosè sull'asta e che salva gli Ebrei dal morso velenoso dei serpenti, è figura e profezia di Gesù che innalzato sulla CROCE, salva il mondo dal «morso del peccato». Il peccato, infatti, è il «morso» che uccide spiritualmente e moralmente l'uomo, condannandolo all'inferno. La Croce, dunque, come ci insegna la sacra scrittura, è l'unica via di salvezza: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua Croce e mi segua» (Mt. 16, 24). La

salvezza appartiene all'obbedienza. Come Gesù ci ha salvati obbedendo e facendo la volontà di Dio, così noi saremo salvati obbedendo e facendo la volontà di Dio: «Faccio quello che il Padre mi ha comandato» (Gv. 14, 31).



Pieve di Cento - BO. Miracoloso Crocifisso (sec. XIV) 2012 - Ora esule in Cappellina causa terremoto

CARI FEDELI, il nostro allontanarci dal Signore non ci giova e la mancanza di fede non ci ripara dal «morso» di una vita che invecchia, si ammalia e muore. Dio solo può darci fiducia e la forza di andargli incontro viene solo da Lui. La peggiore morte, infatti, è morire senza sacramenti, senza la fede e lontani da Gesù, che è l'unica salvezza.

La Vergine Maria ci apra il cuore alla speranza e con la sua preghiera ci guidi sui sentieri della vita eterna.

PROGRAMMA

ogni giorno da lunedì a sabato:

MATTINO - ore 8,30 Santa Messa con recita di lodi - Omelia e preghiera al Crocifisso.

POMERIGGIO - ore 20,30 Santa Messa con recita di Vespro - Omelia e preghiera al Crocifisso

VENERDI 28 ottobre - ore 10,00 SANTA MESSA con il Sacramento dell'UNZIONE DEI MALATI e ANZIANI e preghiera al Crocifisso alla Casa di Riposo.
Ore 20,30 Veglia missionaria e preghiera al Crocifisso.

N.B.: Chi desidera ricevere il Sacramento dell'Unzione si predisponga spiritualmente con la Confessione sacramentale.

DOMENICA 25 OTTOBRE - CHIUSURA DELL'OTTAVARIO

Ore 11,00: Santa Messa accompagnata dal Canto dei giovani, presenti i bimbi del Catechismo. Preghiera al Crocifisso e Inno finale al Crocifisso.

90ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

23 Ottobre 2016

Giubileo della Missione nel 1° centenario della fondazione della Pontificia Unione Missionaria

La Chiesa per vocazione è missionaria e, come insistentemente insegna Papa Francesco, è UNA CHIESA SEMPRE IN USCITA: "Gesù disse loro: andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc. 16,15). In forza del Battesimo ogni Cristiano è un missionario e ogni battezzato "DEVE" annunciare con la fede la parola e la vita che il mondo è salvo grazie alla nascita, alla morte, alla Risurrezione e all'Ascensione al cielo di Gesù, non solo, ma deve anche esserne convinto e insistentemente annunciare che "GESU' E' VERAMENTE IL SALVATORE DEL MONDO", (Gv. 4, 42) e che "IN NESSUN ALTRO NOME" possiamo "ESSERE SALVI" (At. 4,12). La CHIESA (i cristiani) è perennemente in persecuzione e i persecutori li abbiamo in casa, secondo il detto evangelico: "Sarete odiati da tutti a causa del mio nome, il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire; "ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato" (Mt. 10, 21-22). Prepariamoci in continua conversazione e in piena libertà, se vogliamo salvarci perché il modello è sempre la Croce, cioè il martirio. Riaffermo quanto

vi ho mille volte ripetuto, nella mia predicazione e nel mio ministero di parroco, che non è solo andando a messa che ci salveremo e andremo in paradiso, ma è andando a messa predisposti al martirio con la certezza che il Signore, se ci chiederà di morire martiri, non ci accoglierà se abiureremo la fede. Ricordiamoci che il martirio è la prova più grande della fede e se la fede non è forte, sarà impossibile non tradire. Mettiamoci a pregare molto di più e chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci. La Vergine Maria ci stia vicina, ci dia tanto coraggio, e ci ottenga da Gesù Crocifisso di restargli fedele.

PROGRAMMA

Domenica 23 - Giornata a sostegno delle comunità cristiane in terra di missione. Nelle messe si pregherà per la chiesa in uscita, preoccupata della salvezza eterna degli uomini, secondo il mandato di Gesù. Si farà in ogni messa la raccolta. Ci sarà anche la pesca missionaria. Ringrazio la Commissione Missionaria e quanti si sono impegnati, e con fatica, per realizzarla, chi ha dato e chi pescherà.

VEGLIA MISSIONARIA: venerdì 28 ottobre ore 20,30 in Chiesa nell'Ottavario del Crocifisso.



Santa Teresa del Bambino Gesù
Patrona delle Missioni

Don Angelo e Don Paolo ringraziano



Carissimi parrocchiani di Pieve è con grande gioia che ricordo il mio arrivo qui in questo bellissimo paese, che incomincio a conoscere non più per sentito dire ma di persona.

Comprendo che siete una comunità molto vivace e pieni di iniziative, segno che il Signore vi ha voluti bene. Ho scoperto anche che vi piace molto cantare e che quando incominciate, non riuscite più a fermarvi.

Sappiate che col canto, se fatto bene, si loda il Signore che ci ha intonati. Io purtroppo devo confessare che non so cantare come Don Paolo (che ho scoperto essere un ottimo canterino, ha una buona voce ed è intonato).

Grazie ancora per la bella festa che mi avete preparata, anche i miei fratelli e sorelle sono rimasti molto colpiti. Accogliere con benevolenza chi ci viene incontro è sempre un mettere in pratica il vangelo, che ci invita ad essere accoglienti verso tutti. Ho scoperto che questa caratteristica è

vostra e la state esprimendo anche verso le persone meno benestanti..., cosicché è l'intera comunità ad essere identificata come ospitale.

Ringrazio tanto anche don Paolo che mi ha accolto in casa con tanta disponibilità. Il Signore lo benedica per tutto il bene che ha fatto e che continuerà a fare.

Lodiamo e ringraziamo Dio perché ci ha resi sensibili nell'atteggiamento che meglio riflettere l'attenzione evangelica verso il prossimo: l'ospitalità.

Non dobbiamo solo fermarci alla bella festa iniziale ma dobbiamo rendere festa ogni occasione che abbiamo di incontrarci.

Vi saluto e benedico nel Signore in attesa di incontrarci personalmente.

Don Angelo



25° di ordinazione sacerdotale di DON GIANLUCA BUSI

1991-2016

Tutta la comunità di Pieve di Cento si congratula con te, ti accompagna con la preghiera e l'affetto e, visto il tuo "CERVELLONE", ti abbraccia con soddisfazione e si sente onorata.

DON GIANLUCA BUSI
PARROCO a:
MARZABOTTO SAN LEO SPERTICANO
e **PIAN DI VENOLA**

TITOLI E MERITI

Master in iconografia M° A. Stal'nov San Pietroburgo (1997-2006). Licenza in Teologia dogmatica STAB (1995). Corso per il Dottorato FTER di Bologna. Laurea in lettere e filosofia (1996) Università di Bologna. Archiviazione beni Cei (1995-2000). Membro commissione di Arte Sacra di Bologna (2005). Corsi di icone in Italia, Svizzera, Grecia, Lussemburgo, Stati Uniti e Canada. Docente invitato Facoltà di Architettura dell'Università di Bologna, Pontificia Facoltà della Sardegna (2010). Programmi TV di Spiritualità e arte per Orléans (2012) e 12 porte TV. Ha dipinto circa 250 icone ha pubblicato il segno di Giona, Visible/Invisible, Luce del tuo Volto. Articoli su rivista di Teologia dell'Evangelizzazione (1999, 2003), Parola, Spirito e Vita (2001), Divine Temple (2011, 2012, 2013/1). Canale YOUTUBE arte e icone (2010) con 600 filmati.

Don Paolo ringrazia Pieve - Pievesi - Pievini e Pivaroli proprio tutti

Ora che non sono più il vostro parroco, mi rivolgo a voi come a degli amici con la consapevolezza che «chi trova un amico trova un tesoro» (Sir. 6, 14). Gli anni vissuti insieme, infatti, ci hanno formato, cambiato e fatto di noi degli amici. E questo è un dono della provvidenza perché solo Dio può cambiare il cuore e fare degli uomini degli amici.

Vivremo i giorni che ci restano insieme e, poiché rimango cittadino di Pieve, sepolto nella tomba dei parroci, attenderò con voi la risurrezione dei morti per diventare con voi, e spero sempre insieme, Cittadini del Cielo, sicuro come sono che il Paradiso è «La città del Cielo che non ha bisogno della luce del sole, nè della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è Gesù» (Apoc. 21, 23). E tutto questo sa di bello e di santo e profuma di eternità.

Grazie per aver rallegrato il giorno del mio saluto, festa anche della famiglia, con la loro presenza. Al mattino in Chiesa con la solenne e partecipata Eucaristia. Nel pomeriggio al Parco Venturi, ospiti della Pro-Loce, col pranzo e la festa finale «scheccettata» con le molte e allegre scenette rappresentanti le particolarità caratteriali del mio modo di fare e di essere. Sono state con arte sceneggiate e le ho accettate, divertendomi, rallegrato dal pensiero che, se da un lato possono essere sembrate «caricature», dall'altro aver ricordato ciò che vi ho insegnato è il segno che qualcosa, o in bene o in male, è entrato nel vostro animo. E' positivo per ora «ricordare» ed è il tempo della semina; poi verrà anche il tempo del raccolto. L'età della maturità e della vecchiaia ve lo ricorderà. Se ora tanta mia predicazione e tanti miei insegnamenti sono rimasti inascoltati, a suo tempo il Signore ve li rimetterà in



Don Paolo ringrazia (dalla 2ª pag.)

memoria e, per voi e per i vostri figli, ringrazierete il buon Dio di avervi mandato questo preciso pastore in questo preciso periodo, un povero prete, piccolo, piccolo, ma dal cuore pieno di amore per la sua Comunità, annunciatore del Vangelo senza mezze misure, che vi ha guidato per mano con gioia ed entusiasmo, insegnandovi a guardare verso «ORIENTE», la' dove ogni giorno sorge il sole, cioè Gesù salvezza del mondo, «Il più bello tra i figli dell'uomo» (Sal. 45, 3).

Vi ripeto che «Volti e cuori sono scritti dentro la mia gratitudine e a tutti, proprio a tutti, ripeto il mio grazie».

Infine un saluto cordiale a tutte le Autorità e a tutte le Istituzioni di questa Città benemerita. Che anche il Cielo tenga conto del bene che qui si opera, specie del bene verso i poveri e gli ultimi, ma anche verso coloro che qui vi abitano con le loro gioie e le loro tante difficoltà.

E' mio dovere ringraziare e salutare per la collaborazione e l'amicizia confidente e leale: prima il sign. Sindaco Milena Correggiari e poi il sig. Sindaco Dott. Sergio Maccagnani e l'Amministrazione passata e presente; il Maresciallo Capo Gesuino Morittu, il Maresciallo Massimo Manfredini e i Carabinieri; i Vigili Urbani e le loro autorità; il Presidente, il Direttore e l'Assemblea dei Soci dell'ASP, la Pro Loco col suo Presidente e tutti coloro che vi prestano volontariato, il Cav. Giulio Bargellini e la signora Maria per l'ospitalità al Museo e per custodirci le Opere d'Arte della nostra Collegiata. Grazie anche al personale per l'accoglienza e la

disponibilità. Grazie alle diverse Associazioni benefiche e sportive per l'utilità pubblica, sociale e caritativa.

Ed ultimo, ma importantissimo, grazie alle varie realtà che operano attorno e per la vitalità della Parrocchia, un volontariato multiforme che ci dice che Gesù sempre chiama i suoi figli alla fede, alla speranza e alla carità.

Ringrazio come miei collaboratori nell'annuncio del Vangelo: Cappellani, Diaconi, Ministri, Ministranti, Compagnia del Santissimo, i Cori polifonico e dei Giovani, Campanari, Azione Cattolica, Scout, Estate Ragazzi, Gabriele, tutti coloro che mi sono stati utili per meglio svolgere il mio ministero di parroco, Caritas e la San Vincenzo per l'attenzione verso gli ultimi, Presepiani: presepi, presepi in vista e presepi in mostra, i vari mercatini, Pesche missionaria e Festa dei Giovani per la loro utilità benefica. E se ho dimenticato qualcuno, si ritenga compreso fra i tanti, allo stesso merito. Anche ad Elena, di certo benemerita, rinnoviamo il nostro grazie.

Grazie anche a te Don Angelo di tenermi in casa con te e per la bella convivenza tu con me ed Elena e noi con te ed Edera. Ancora un po' e poi ti lasceremo libero l'appartamento.

Alla Divina Provvidenza va tutto il mio amore per avermi fatto incontrare tanti buoni fratelli e sorelle nella vita e nelle Parrocchie del mio ministero: San Marino di Bentivoglio - Anzola dell'Emilia - Renazzo - Chiesa Nuova - Poggio Renatico - Idice - Pizzocalvo e Pieve di Cento.

don Paolo

NOVEMBRE

E LA PIETA' POPOLARE VERSO I DEFUNTI

1 e 2 Novembre 2016

«Rivelami, Signore, la mia fine; quale sia la misura dei miei giorni, e saprò quanto è breve la mia vita»

Il culto verso i defunti non solo è patrimonio comune di tutte le religioni, ma appartiene alla cultura dell'intera umanità. Si tratta di un sentimento che caratterizza l'essere umano e lo orienta verso una vita oltre la morte. Un sentimento religioso che necessita di essere guidato dalla luce di quella fede che si riflette nella liturgia correttamente celebrata. La preghiera per i defunti dovrebbe costituire come una lunga eco del Rito delle esequie. Non senza una ragione pedagogica il Rito delle esequie si conclude con la possibilità di accendere un cero sulla tomba o presso di essa al termine della sepoltura o tumulazione (cf RE 98).

Il cimitero, infatti, è il luogo dove più visibilmente si esprime la pietà popolare verso i defunti. «Fin dai primi secoli le tombe degli apostoli e dei martiri sono state contrassegnate con i nomi e i simboli della memoria o della risurrezione. I cimiteri divennero luoghi di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, luoghi di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione» (RE 166).

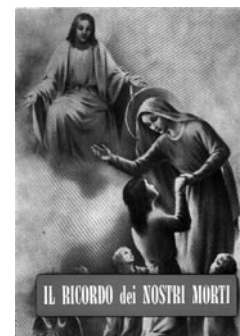
Nonostante la serietà della morte, il cimitero rischia sovente di trasformarsi in luogo di chiacchiere per soddisfare l'umana vanità. E' forse troppo arido pensare che lo sfarzo esteriore della tomba è sovente inversamente proporzionale alla fede che sta a monte?

(da «Vita Pastorale n. 10/2013)

La morte è veramente una realtà seria ma noi, pur piangendoci sopra, non ci preoccupiamo di prepararci ad un momento tanto importante della nostra vita, perché la morte è parte della vita, checché se ne pensi. C'è una eternità con tanto di giudizio che ci aspetta: «Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio e ciascuno di noi renderà conto di se stesso» (Rm 14, 10-12). La prospettiva finale e conclusiva della vita terrena è la vera «Buona Novella» che i Credenti debbono proclamare al mondo con la fede praticata e le opere. Dopo la morte saremo tutti riuniti in Cristo per una vita finalmente piena di gioia ed eterna.

Questa è la sostanza del Vangelo e del suo necessario annuncio: «LA RISURREZIONE E LA VITA ETERNA». La disgrazia più grande per il Cristiano non è morire, ma è morire senza la fede in Cristo morto e risorto. E poiché la vita terrena è breve e passa come il vento, la Parola della

Sacra Scrittura ci aiuti a preoccuparci del nostro destino futuro: «Rivelami, Signore, la mia fine; quale sia la misura dei miei giorni e saprò quanto è breve la mia vita» (Salmo 39,5) perché io possa attenderti con la lampada accesa della fede (Mt. 25,1-13).



CALENDARIO DEL MESE DI NOVEMBRE

LUNEDI 31-10-2016: VIGILIA DEI SANTI ore 14,30 Confessioni - ore 18,00: Messa prefestiva

MARTEDI 1-11-2016: SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Sante Messe 8 - 9,30 ASP e 11 in Canto - Ore 16,00 Vespro e benedizione Eucaristica.

TUTTI I MORTI: 2-11-2016 - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Sante Messe ore 8,00 in Chiesa e al Cimitero ore 10,00 con la benedizione alle tombe e ore 11,30

Vi ricordo l'importanza delle INDULGENZE in suffragio dei Defunti e di defunti ne abbiamo tutti.

E' concessa l'indulgenza plenaria in favore dei defunti:

1) ai fedeli che da mezzogiorno dall'1 a tutto il 2 novembre visiteranno in suffragio dei defunti una chiesa o un oratorio pubblico e semipubblico e pregherà in suffragio dei defunti, recitando il Padre nostro e il Credo;

2) ai fedeli che dall'1 all'8 novembre visiteranno il cimitero, pregando in suffragio per i defunti.

3) Si devono adempiere nei quindici giorni precedenti o successivi, le tre condizioni: Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (a scelta, per es. Padre nostro, Ave Maria).

Nel pomeriggio in Chiesa non vi è alcuna funzione per permettere a tutti di far visita ai propri morti.

Domenica 6-11-2016 - SUFFRAGIO PER I CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E DI TUTTE LE GUERRE

Sante Messe ore 8 - 9,30 - 11

Ore 11,00: sarà presente il sig. Sindaco Sergio Maccagnani, l'Amministrazione Comunale col Gonfalone, Presidente e Direttore dell'ASP, il Maresciallo dei Carabinieri, i Vigili Urbani e tutte le autorità del territorio.

Domenica 13-11-2016 - FESTA DEL RINGRAZIAMENTO per i doni della terra e del lavoro, sorgente di sostentamento e preghiamo Dio che ce ne sia per tutti. In piazza, di seguito, benedizione dei mezzi agricoli e attrezzi di lavoro.

Domenica 20-11-2016 - FESTA DI CRISTO RE che chiude l'ANNO LITURGICO 2015-2016

A Roma il Papa chiude l'Anno giubilare della Misericordia.

Domenica 27-11-2016 - INIZIA L'AVVENTO

OFFERTE

RACCOLTA PRO TERREMOTATI

In Parrocchia 25-09-2016 € 3.608,00
Dal Mercatino del ricamo € 250,00
Dalla Caritas Parrocchiale € 1.000,00

Tot. € 4.858,00

PESCA «FESTA DEI GIOVANI 2016»

Consegnate € 11,100 e sono la' in Banca, tre annate che attendono di essere spese per una piccola cucina a servizio delle attività della parrocchia. Ai benemeriti "operai" delle Pesche di beneficienza - Festa dei Giovani e Missionaria - ancora tutto il plauso della mia riconoscenza, gratitudine anche di Don Angelo.

LA POSTA

LAVORI IN COLLEGIATA - Stanno procedendo con solerzia e con soddisfazione e tutto sta andando bene. La prospettiva è inaugurare da qui a un anno. Sarà una grande festa riportare il nostro Crocifisso nel suo bell'altare e ritornare a celebrare in Collegiata.

DOPO SCUOLA

Ringraziando il Cielo, grazie soprattutto ai volontari, anche quest'anno riprenderà. Si cercano altri volontari

- LUOGO: Centro Anziani
- GIORNO: il Venerdì
- INIZIO: 14 ottobre - ore 15-17

C'È POCO DA RIDERE



